

lettere

A CURA DI PIA MEDA

Gardenia, c.so Magenta 55, 20123 Milano; gardenia@cairoeditore.it



Il mio faggio non fa i frutti

Leggo spesso che i faggi producono frutti detti faggiole. Il mio però, che ho messo a dimora ormai da più di quindici anni, non ne ha mai prodotti. Come mai? Mi sono persino chiesta se è davvero un faggio: spero che la foto che vi mando possa essere d'aiuto.

CARLA BRUSAFERRI

La pianta ritratta nella fotografia che ci ha mandato è senz'altro un *Fagus sylvatica*: del faggio ha le foglie ovato-ellittiche leggermente ondulate e con margine cigliato e le gemme allungate e roscicce. I motivi per cui non produce faggiole potrebbero essere nutrizionali, pedoclimatici o legati all'età. I frutti compaiono quando le piante vengono nutrite bene, si trovano nel clima e nel terreno adatti e hanno raggiunto la maturità sessuale. *Fagus sylvatica* predilige zone con estati fresche e inverni freddi, ma non gelidi, e prospera in terreni freschi, al sole o in ombra parziale. Ma, come dice Beatrice Consonni, vivaista di Erba (Como), **possono passare anche vent'anni prima che fruttifichi.**

* In breve

Potete indicarmi un libro che parli del significato simbolico dei fiori?

MARCELLA SENESI

Elliot Edizioni ha pubblicato *Il linguaggio dei fiori*. Questo libretto, comparso per la prima volta nel 1884 in Inghilterra, racconta dei "messaggi segreti" dei fiori ed è illustrato da Kate Greenaway, famosa acquarellista inglese del periodo vittoriano.

Dovrò bagnare anche d'inverno i sempreverdi e le piccole conifere che ho di recente acquistato?

SABINO DEL MONTE

Sì, potrà essere necessario, specie se in previsione dei mesi freddi pensa di spostarli in posizioni un po' riparate, magari sotto a una tettoia, dove non ricevono la pioggia. Si ricordi di controllare ogni settimana se hanno bisogno di acqua.



Euphorbia triangularis

L'euforbia dello zio

In casa di mio zio ho trovato la pianta grassa alta 3 m della quale vi mando una fotografia. Mi piacerebbe sapere come si chiama e di quali cure ha bisogno. Mi chiedo anche se devo rinvasarla, perché adesso è in un contenitore davvero minuscolo.

FLAVIA SOLIERI

La pianta di suo zio è una *Euphorbia triangularis*, una succulenta spinosa che teme il freddo e infatti è l'euforbia arborea più comune nella sudafricana Regione del Capo, dove cresce spontanea. Vuole sole e terreno ben drenato; **va maneggiata con cura perché il suo lattice può creare irritazioni cutanee anche gravi.** Quanto al cambiarle il contenitore, ne scelga uno non molto più grande di quello che va a sostituire. E, viste le dimensioni della pianta, esegua il rinvaso con attenzione, munendosi di un paio di guanti robusti e avvolgendo l'euforbia in fogli di carta da pacco o di giornale per evitare di venire ferita dalle spine presenti lungo i margini delle costolature.

Giardino dei lettori

Ecco le "belle di notte" cresciute a casa mia. Non nel prato bensì tra le fughe degli autobloccanti

FRANCESCA MOLINARI

Mirabilis ja'apa, la bella rictaginacea originaria del Centro America, si accontenta davvero di poco! Le basta un minimo di terriccio per crescere e arrivare a schiudere nelle ore pomeridiane e serali piccole corolle dolcemente profumate.